

20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67 04 810-844
Fax (02) 67 04 522

l'Unità Vacanze

LA MOSTRA "IL TESORO DI PRIAMO"
AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI
SCITTI ALL'ERMITAGE DI PIETROBURGO
PARTENZA DA MILANO E DA ROMA
15 GIUGNO - 24 AGOSTO

l'Unità

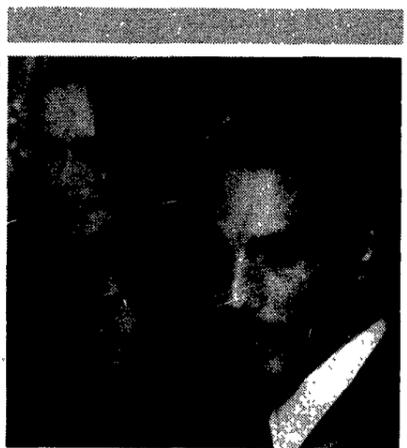
20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67 04 810-844
Fax (02) 67 04 522

l'Unità Vacanze

LA COSTA, LA SIERRA
E LA SELVA AMAZZONICA
(MAGGIO IN PENI)
PARTENZA DA MILANO E ROMA
4 AGOSTO



Schumacher, ventesima vittoria in formula 1 e prima con la Ferrari in Spagna



Intervista all'attore

«Io, Tom Cruise eroe per Kubrick»

Tom Cruise al settimo cielo. Con *Mission: impossible* di De Palma è diventato campione di incassi e ora sta per coronare un sogno di molti: è il protagonista della prossima, attesissima opera di Stanley Kubrick.

ALESSANDRA VENEZIA A PAGINA 11

Le ragioni del separatismo

Corsica, un'isola imperfetta

In Corsica, da alcuni anni il separatismo ha il colore del sangue. È davvero colpa delle lotte intestine fra i gruppi, clandestini e no, che predicano l'indipendenza? E quali sono le ragioni storiche e quelle recenti di questa «sconfitta»?

MARCO FERRARI A PAGINA 3

Pagina «Multimedia»

Il corpo disperso nella grande Rete

Siamo destinati a diventare dei mostri? Stiamo modificando il nostro corpo, disincamandolo davanti al video di un computer? Antonio Caronia, autore de «Il corpo virtuale» risponde: siamo nella fase del «corpo disseminato».

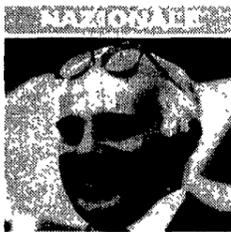
ANTONELLA MARRONE A PAGINA 4

Nel giorno della Ferrari, Bologna e Reggiana strappano la promozione nella massima serie

L'Emilia finisce per «A»

VITTORIA BAGNATA. Schumi nel giorno più difficile: in Spagna la Ferrari partiva sfavorita, Hill l'aveva distaccata di quasi un secondo nelle prove. Poi si va alla gara vera sotto una tempesta d'acqua. E quando la potenza conta meno della bravura Schumacher si rivela per quello che è, un fuoriclasse assoluto. Parte male poi rimonta guidando con sicurezza dove gli altri pattinano e galleggiano appena. Hill esce di pista tre volte, Schumi invece supera tutti e stacca Alesi e Villeneuve in maniera umiliante. Questione di manico, ma la rinascita della Ferrari ricomincia da questa vittoria, inattesa e bellissima.

RITORNI ECCELLENTI. Dopo cinque lunghi anni, trascorsi in serie C e in serie B, il Bologna è tornato agli onori della serie A. Come lui, anche la Reggiana è rientrata nel grande calcio, dopo un anno di purgatorio nella serie cadetta. Quindi grande festa in Emilia, che vede di nuovo due sue rappresentanti nella massima serie. Ieri hanno vinto entrambe. Il Bologna con grande sofferenza (il gol vittoria di Bresciani è giunto al 93'), la Reggiana con più facilità, grazie ad una forte tiro di Strada da lunga distanza a poco più di metà ripresa. Resta per la serie A ancora un posto: domenica se lo contenderanno Perugia e Salernitana.



Ecco le pagelle di Sacchi & Company

I SERVIZI NELLO SPORT

AZZURRI A RIPOSO. Dopo i durissimi allenamenti e le due amichevoli con Belgio e Ungheria nello spazio di quattro giorni, la nazionale dello «stakanovista» Sacchi tira un po' il fiato. Per due giorni niente pallone e niente lezioni di tattica, tanto care al professor Arrigo, per gli esausti azzurri. Una pausa disintossicante. Ma, intanto, la squadra di Sacchi fa come al solito discutere. Tutto bene o quasi in attacco e centrocampo, un mezzo disastro la difesa. Ma perché è alle prese con una serie di problemi, che non permettono al ct di fare le scelte definitive per questo reparto.

IL COLPO DI BUGNO. Il ruggito del vecchio leone. Gianni Bugno ancora c'è. Dopo momenti di grande sofferenza sulle salite, ieri, approfittando di una tappa più tranquilla, senza asperità, che il campione d'Italia non riesce più a digerire, ha piazzato il suo colpo vincente. Uno sprint, come ai vecchi tempi, un duello fino sotto lo striscione con Casagrande, che ha cercato di soffiargli la vittoria. Per quanto riguarda le posizioni dell'alta classifica, nulla è mutato. Tonkov ha conservato la sua maglia rosa, e si prepara a difenderla con i denti, visto che il Giro ha ormai messo la freccia per Milano, dove arriverà domenica.

Parla lo scrittore

Carrère: «Vi racconto la paura»

Francese, trentanove anni, una passione per Philip K. Dick: Carrère è uno dei migliori giovani autori. Ora arriva in Italia (edito da Einaudi) *La settimana bianca*. Con lui parliamo del perché tra i ragazzi abbia tanto successo la letteratura che mette in scena le paure e anche l'orrore: «La letteratura può addomesticare le paure più profonde».

FABIO GAMBARO A PAGINA 7

I ragazzi e la televisione cattiva

ANNA OLIVIERO FERRARIS

IL CASO DEL bambino di Genova sconvolto da X-Files e altri casi analoghi che compaiono sulle pagine dei giornali, hanno sollevato a livello di informazione generale un problema che gli addetti ai lavori, psicologi e pediatri, conoscono da tempo: quello dei turbamenti cui vanno incontro alcuni bambini sottoposti a un immaginario televisivo aggressivo oppure sconvolgente soprattutto per quelle età in cui la separazione tra immaginario e realtà è ancora blanda.

Gli psicologi hanno sottolineato sin dagli anni Ottanta due aspetti molto concreti del rapporto tra televisione e infanzia: a) le dosi massicce di violenza in tv incoraggiano l'assunzione di atteggiamenti violenti che tendono a per-

durare nell'età successive; b) i comportamenti illustrati dalla televisione, positivi o negativi che siano, sono oggetto di frequenti imitazioni e così una solida ricerca effettuata nell'area di New York nella seconda metà degli anni Ottanta ha indicato un netto aumento dei suicidi e tentati suicidi da parte di ragazzi che avevano assistito a dei filmati riguardanti il suicidio.

Non tutti i bambini o gli adolescenti, ovviamente, hanno queste reazioni ma alcuni sì, soprattutto quando manca il filtro e la comunicazione con l'adulto che può spiegare, rassicurare, rispondere ad alcune domande che altrimenti restano irrisolte e possono scavare nell'inconscio degli individui più fragili. Nessuno vuole sostenere che la violenza esista solo in televisione o che bisogna mostrare

un'immagine edulcorata della vita nascondendo ai più giovani quale sia la realtà, ma il mezzo televisivo ha una presa ben diversa rispetto alla comunicazione orale da parte di un adulto o della scuola.

Spesso gli adulti, che sono in grado di cogliere la falsificazione della realtà televisiva o la sua dimensione ludica, presumono che anche i bambini ragionino come loro, si emozionino come loro e abbiano le loro stesse capacità di recupero. Questo atteggiamento può anche portarli ad ironizzare o a irritarsi per quelle prese di posizione degli psicologi e dei pediatri che possono apparire come una forma di censura, di mancanza di libertà, di decisionismo da parte di alcuni per conto degli altri. Eppure gli stessi non riterrebbero che a un bambino si possa dare da mangiare qualsiasi cosa, da bere qual-

siasi bevanda o che li si possa mandare in alcune età a spasso da soli in quartieri pericolosi.

Compito dell'adulto è tutelare il bambino e consentirgli alcune esperienze proteggendolo da altre, come hanno sottolineato di recente anche il capo dello Stato e il presidente della Rai nel convegno in cui, a Sestri Levante, psicologi e scrittori si sono soffermati sui complessi rapporti tra bambino e televisione. I vertici della Rai hanno ormai recepito le indicazioni che la stessa Consulta-Qualità dell'Ente ha più volte suggerito tra cui quel concetto di «lascia protetta» che consentirebbe ai bambini, nelle ore in cui guardano la televisione, di non essere bombardati da spot e spettacoli violenti, aggressivi e non di rado volgari. Non si tratta di esercitare una censura ma di proteggere i più piccoli

In libreria

Anna Maria Ortese

ALONSO E I VISIONARI

Pagine 246, lire 28.000

Una storia aggrovigliata, «piena di contraddizioni e di sangue», che riguarda «la natura segreta del mondo».

Fabula

Adelphi